

Scarti zootecnici, stop al divieto regionale

Da oggi le aziende della provincia di Salerno potranno spandere gli effluenti delle attività bufaline



CAPACCIO PAESTUM

Coldiretti Campania comunica che la Regione Campania ha disposto la sospensione temporanea del divieto di spandimento degli effluenti zootecnici. Il provvedimento entra in vigore da ieri, 24 febbraio, per la provincia di Caserta, mentre per quella di Salerno sarà efficace da oggi, 25 febbraio.

La decisione arriva dopo l'accoglimento della richiesta avanzata da Coldiretti e consente alle aziende agricole di procedere con lo spandimento, ma esclusivamente nel rispetto di precise condizioni tecniche e ambientali.

In primo luogo, l'azienda deve essere in possesso di regolare e vigente comunicazione di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento. Il volume massimo consentito nel periodo di sospensione non può superare i 5 metri cubi per ettaro, pari a meno del 10% del deficit idrico dei suoli rilevato al 1° febbraio scorso, e comunque con un apporto massimo di 60 chilogrammi di azoto per ettaro, nel rispetto dei limiti annuali previsti sia per le zone vulnerabili sia per quelle non vulnerabili ai nitrati di origine agricola. Lo spandimento potrà in-

teressare esclusivamente le particelle indicate nella comunicazione agronomica, con presenza di colture cerealicole o foraggiere in atto, oppure terreni destinati alla semina entro i successivi 20-30 giorni, fermo restando il rispetto di tutti gli altri divieti e obblighi stabiliti dalla normativa regionale e dal programma d'azione.

Le operazioni dovranno essere puntualmente registrate nel "Registro delle operazioni culturali" e sospese in caso di precipitazioni sopravvenute. Saranno consentite solo in condizioni meteorologiche favorevoli, su terreni non saturi d'ac-

qua, non gelati né innevati.

Resta inoltre obbligatorio il rispetto della disciplina regionale prevista dalla DGR n. 585/2020 e successive modifiche, evitando la diffusione di aerosol e fenomeni di ruscellamento attraverso adeguate tecniche di distribuzione. In caso di trasporto degli effluenti al di fuori della viabilità aziendale, il mezzo dovrà essere accompagnato dal documento previsto dalla disciplina regionale.

Lo spandimento sarà consentito a partire dal giorno successivo all'invio via PEC del provvedimento ai Comuni interessati.